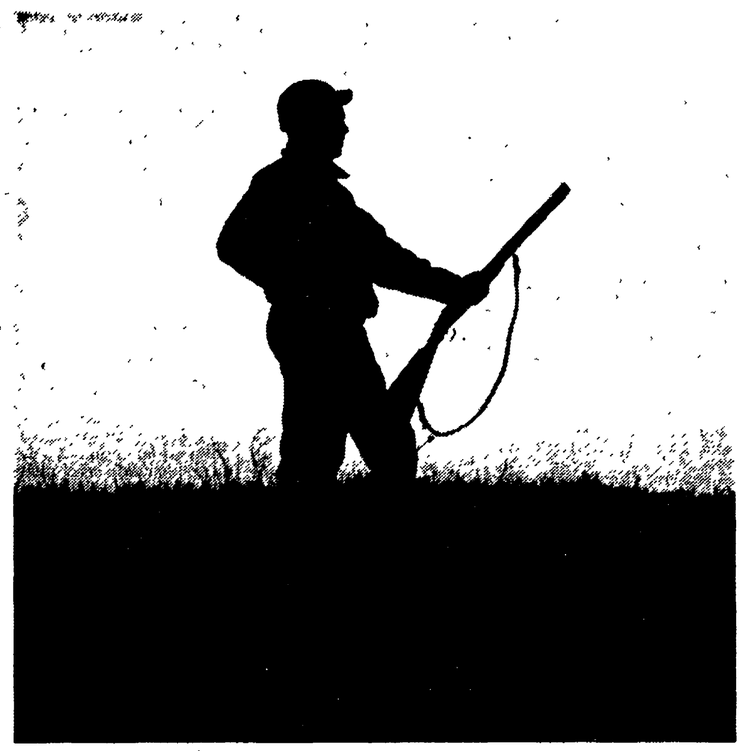
Dal 23 agosto

Le zone aperte alla caccia



La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi il testo del decreto ministeriale relativo allo esercizio venatorio in Italia dal 23 agosto al 5 settembre. In tale periodo la caccia è vietata in modo generale e assoluto:

Provincia di Ancona

Territorio compreso tra il confine con le province di Pesaro, Perugia e di Macerata e la linea che va dal confine con la provincia di Pesaro dalla strada che conduce al bivio di Nidastore fino a Serra San Quirico. Da Serra San Quirico, lungo la strada statale 76 fino al bivio degli Angeli-strada provinciale che va ad Apiro sino al confine con la provincia di Macerata all'incrocio con la strada del Castellaro, eccetto che nella zona intorno all'abitato di Fabriano delimitata come segue:

-Da Fabriano strada provinciale per Attiggio sulla sinistra fino alla chiesa di Attiggio-strada provinciale sempre sulla sinistra fino all'incrocio della strada comunale per Arcignano fino all'incrocio con la strada statale 76 - da tale incrocio fino al passaggio a livello 229 (Ponte Massena) - lungo la ferrovia Ancona-Roma fino ai Sei Ponti - strada comunale per Nebbiano - Ciaramella - San Donato fino all'incrocio con la strada Arceviese - strada Arceviese fino a Cupo San Cassiano - Abbazia di San Cassiano fino alla sorgente - strada per casa Lorenzotti - fosso della Birandola fino all'incrocio con la seconda strada Allazza - Allazza fino al fosso Guazzarone - lungo il fosso Guazzarone fino all'incrocio con la strada provinciale Arceviese sulla sinistra fino alla città di Fabriano.

Resta confermato il divieto nella zona di Monte Conero, da Pietralacroce al bivio per Portonovo sino al confine del comune tra Sirolo e Numana lato mare - dalla strada provinciale Ancona-Sirolo, bivio per la frazione Poggio di Ancona, continuando per la strada Poggio, San Germano - Camerano sino al cimitero di Camerano - strada che dal cimitero anzidetto conduce al torrente Betelico - nuovo ponte sul torrente stesso - corso del torrente sino al molino Bianchi - strada dal molino Bianchi sino al bivio per la provinciale Camerano-Osimo - strada provinciale per Sirolo passando per la frazione Coppo dello stesso comune sino a raggiungere la delimitazione tra il comune di Sirolo e quello di Numana.

Provincia di Perugia

A) Fascia di territorio compreso fra la strada statale Flaminia e il confine delle province di Macerata, Ancona e Pesaro, limitata a sud dalla strada Nocera Umbra-San Giovenale-Passo Cornello:

B) Città di Castello-strada statale 3-bis Tiberina fino al comune di Umbertide — confine dei comuni di Montone e di Pietralunga — confine delle province di Pesaro e Arezzo fino alla strada statale 3-bis a nord e da qui a San Giustino - strada comunale Colalba - Lama - Bivio Vallurbana - Badiali - Graticola - strada della Vitellesca - strada Apecchiese fino a Città di Castello;

C) Zona comprendente parte dei comuni di Tuoro, Lisciano Niccone e Passignano sul Trasimeno, delimitata dalla strada statale 75-bis - strada San Vito, Tergine, Lisciano Niccone - Mercatale e confine della provincia di Arezzo. Inoltre la fascia di territorio comprendente il comune di Castiglione del Lago (dalla ferrovia statale al confine delle province di Arezzo e Siena) e parte del comune di città della Pieve, compresa fra la strada statale n. 71 (Umbro-Casentinese) e il confine delle province di Siena e Terni.

Provincia di Massa C.

Zona vietata alla caccia nei comuni di Massa, Carrara, Montignoso: dal fosso Cinquale, via Croce, confine col comune di Massa, via Stradella, via Pandolfino, via Quercia, campo Tiro a Volo, fiume Frigido, greto fiume Frigido, Indivia Venezia, via Gorizia, via Zara, via Sileia, viale Baracchini, via Partaccia fino al Fosso Lavello, in confine del comune di Carrara, Fosso Lavello, viale Pinete, viale Avenza-Mare al confine villa Giampaoli, indi in linea retta, viale Venti Settembre, incrocio con la via Lunense, via Lunense, via Bassagrande, fino al Fosso Parmignola in confine con la provincia di La Spezia.

Provincia di Pisa

Territorio delimitato ad est della via vecchia Livornese, via Cimitero di San Pietro Grado fino al fiume Arno; a nord dal fiume Arno ad ovest della spiaggia del mare; a sud dal fosso Calambrone.

Provincia di Arezzo

A) Zona Val di Chiana: dai confini delle province di Perugia e Siena fino a metri 3 dalle sponde del canale maestro della Piana, del torrente 2 e del Rio di Loreto;

B) Zona Valle Tiberina: dai confini delle province di Forlì, Perugia e Pesaro e dallo spartiacque dell'Alpe della Luna fino a m. 3 dalle sponde del fiume Tevere;

C) Zona del Casentino e Val d'Arno superiore: dai confini delle province di Forlì, Firenze e Siena sino a m. 3 dalle sponde del fiume Arno;

D) Zona Transappenninica: dai confini delle province di Forlì e Pesaro a dallo spartiacque dell'Alpe della Luna fino a m. 3 dalle sponde del fiume Marecchia e del torrente Presale.

Provincia di Roma

Territorio delimitato dalla linea ferroviaria Roma-Pisa, dal confine della provincia di Viterbo, della provincia di Rieti, della provincia dell'Aquila, della provincia di Frosinone, della provincia di Latina, e dalla strada Pontina.

Provincia di Firenze

Territorio compreso tra il confine della provincia di Siena, della provincia di Arezzo, della provincia di Forlì, della provincia di Ravenna, della provincia di Bologna, della provincia di Pistoia fino a Montale. Da Montale a Montemurlo, Prato, ferrovia Prato-Firenze, torrente Mugnone, fiume Arno fino a Signa, Poggio a Caiano sino a ritrovare il confine della provincia di Pistoia.

Dal confine della provincia di Pistoia fino a Bagnolo, strada per Fucecchio fino alla località Ferruzza, Ripoli, Gavena, Bassa fino al fiume Arno, fiume Arno sino a Montelupo, strada statale n 67. fino al confine con la provincia di Pisa.

Confine della provincia di Pisa sino a Ponte e Cappiano, strada per Massarella fino al confine con la provincia di Pistoia in località Porto delle Morette.

Confine della provincia di Pistoia, della provincia di Lucca, della provincia di Pisa fino a congiungersi a sud con il confine della provincia di Siena.

Provincia di Siena

Territorio delimitato dai comuni di: San Gimignano, Poggibonsi, Castellina Radda, Caiole, Colle Monteriggioni, Casole Siena, Castelnuovo, Radicondoli, Sovicille, Monteroni, Asciano, Rapolano, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Buonconvento, Trequanda, Sangiovannasso, Montercino, S. Quirico, Pienza, Chianciano, Castiglione, Sarteano, Cetona - Abbadia, Radicofani, San Casciano, Piancastagnaio e parzialmente il territorio dei comuni di: Sinalunga e Torrita, escluse le zone delle Colmate e dei comuni di Montepulciano, Chiusi, escluso lo specchio d'acqua dei laghi e le zone paludose adiacenti.

Provincia di Grosseto

Territorio delimitato dal confine della provincia di Livorno, della provincia di Pisa, della provincia di Siena, della provincia di Viterbo, dal litorale fino a Marina di Grosseto, strada statale 322 per Grosseto fino alla ferrovia Grosseto-Roma, e da questa fino all'inizio del canale collettore San Giovanni, fino alla strada Sanatorio, quindi lungo tale strada fino all'incrocio della strada statale 322, fino al mare e lungo il litorale, fino al confine della provincia di Livorno.

Dodici maglie azzurre in cerca di titoli

Buone speranze a Sallanches per i dilettanti di Rimedio

I « puri » del ciclismo sono già in « ritiro » a Gillj sur Isere - Le caratteristiche dei prescelti

I ciclisti dilettanti scelti per i mondiali di Sallanches e di Albertville sono già radunati a Gillj Sur Isere dove condurranno la preparazione collegiale. Della comitiva azzurra fanno parte, oltre al CT Elio Rimedio, al dott. Carlo Fantini, ai meccanici Bagni e Battistini ed ai massaggiatori De Grandi e Minzoni, i corridori Albonetti, Armani, Gimondi, Sambi, Vaschetto, Mario Zanin e la riserva Gregori per la corsa individuale su strada. Andreoli, Dalla Bona, Guerra, Manza e la riserva Lorenzi per la cronometro a squadre.

Il campo dilettantistico italiano offriva altre scelte, non c'è dubbio. Purtuttavia la composizione delle due squadre appare abbastanza omogenea, e soprattutto, la forma atuale dei prescelti è buona e in progresso, il che lascia bene sperare per le condizioni dei ragazzi al momento delle gare mondiali e le successive Olimpiadi, poiché, salvo possibili ritocchi, i medesimi corridori saranno impegnati anche a Tokio

Spicca sul gruppo il nome di Felice Gimondi, il corridore che nel recente « Tour de l'Avenir » ha rinverdito gli allori conquistati da De Rosso nella prima edizione della ambiziosa corsa francese.

Felice Gimondi nato a Sedrina (Bergamo) il 28 settembre 1942 è cresciuto, ciclisticamente, nella « Sedrinese » sotto le cure del signor Ghisalberti. Già azzurro ai Giochi del Mediterraneo nel 1963, ha vinto quest'anno con autorità, il « Giro delle Province del Lazio», imponendosi come capitano della pattuglia azzurra inviata al «Tour de l'Avenir ».

Anche ai mondiali sarà il « naturale » capitano azzurro. Ha le qualità per imporsi sul circuito dell'Iride. Comunque la sua corsa a Sallanches potrebbe essere una corsa « civetta » per attrarre sulle sue ruote l'attenzione dei «big» liberando così gli altri azzurri da incomode marcature.

Antonio Albonetti, un emiliano al quale il ciclismo empolese ha dato la cittadinanza onoraria, è anche lui atleta conosciuto per le imprese compiute in appoggio alla corsa di Gimondi al « Tour de l'Avenir» di quest'anno, oltre che per le numerose vittorie riportate. Nato a Faenza il 28 marzo 1942 il corridore della Salco è capace di qualsiasi impresa. I suoi mezzi di passista - veloce resistente alle lunghe fatiche si addicono perfettamente al circuito dei mondiali 1964.

Luciano Armani, quest'anno in forza alla « Monsummanese Biagiotti » è anche lui emiliano. Nato a Parma il 12 ottobre 1940, indosserà per la prima volta la maglia azzurra in occasione dei « mondiali » di Sallanches. E' un corridore completo

All'inizio della stagione esplose come una carica pirotecnica. La sua micidiale volata impose la resa ai rivali sei volte in quaranta giorni. Poi la forma del ragazzo scadde per ritornare al momento giusto, in occasione delle prove del campionato italiano. Rimedio non ha potuto fare a meno di apprezzarlo.

Luciano Sambi, il piccoletto della « Cofar Rinascita Ravenna » anche lui reduce dal «Tour de l'Avenir » di quest'anno, è avvelenato per aver perduta la maglia tricolore di campione d'Italia in una volata nella quale, secondo la sua versione, i giudici l'hanno relegato nel gruppo dei pari merito facendogli perdere preziosi punti. Durante tutta la stagione il suo rendimento è stato eccellente. Molte le vittorie ottenute. Sarà per la squadra una preziosa pedina. Sambi è nato a Sogliano sul Rubicone il 4 ottobre 1942.

Bruno Vaschetto della « Cento Torri Alba » è azzurro per la prima volta; si è guadagnata la maglia disputando un ottimo « Giro delle province del Lazio » e quindi le tre prove del campionato italiano

Mario Zanin è il campione italiano 1964. Nonostante la polemica aperta da Sambi il suo titolo è senza macchia. Si tratta di un atleta che ritorna in azzurro ed ancora una volta, come nella prima occasione, ha conquistato la maglia azzurra con il successo. Andò al « Tour de l'Avenir » del '62 contro ogni previsione, quasi di sorpresa, vincendo il primo « Giro delle Province del Lazio ». Va ora ai mondiali, contro le previsioni, per aver vinto il titolo italiano.

Edoardo Gregori, dell'« Hausbrandt Fausto Coppi » di Trieste è una riserva di lusso. Il ragazzo, pardon, il capitano triestino, è un atleta forte e generoso che si è fatto conoscere in tutta Italia andando a correre dovunque fosse annunciata la presenza del CT Elio Rimedio. La sua professione (tecnico navale) gli impedirà forse di proseguire la carriera del ciclista; il ragazzo voleva concluderla da vero sportivo, partecipando alle Olimpiadi Secondo il principio decubertiano vi è degno. Le sue prestazioni gli hanno consentito di essere azzurro, sia pure di riserva: egli spera di convincere Rimedio e così andare a Tokio. Se, fortunatamente per lui, dovesse essere in gara a Sallanches, non c'è dubbio, si farà notare.

La squadra per Albertville (100 Km. a cronometro) ha una pesante eredità da difendere Da Andreoli e Dalla Bona. Guerra e Manza ci si aspetta il riscatto della sconfitta subita in Belgio l'anno scorso ad opera dei francesi.

Severino Andreoli, della « Bencini Verona » essendo il più anziano ed il più esperto della squadra dovrebbe essere l'animatore Sarebbe stato un elemento prezioso anche per la gara in linea, oltre ad essere un intelligente passista è anche uno scattro velocista. Il suo temperamento, secondo Rimedio, è necessario per sfruttare la potenza di Dalla Bona, Guerra e Manza Perciò sarà la « locomotiva » del treno azzurro ad Albertville

L'anno passato fu azzurro alla « Corsa della Pace », dove vinse la tappa di Poznam, quindi ai « mondiali », dove si impose il suo compagno di società Flaviano Vicentini

Luciano Dalla Bona ha fatto parte della squadra azzurra al « Tour de l'Avenir » dove ha vinto una tappa. Nato a Pressana (Verona) l'8 novembre 1943 corre per la « Ciclisti Padovani »; una autentica scuola di passisti

Pietro Guerra, anche lui della Bencina Verona, nato a San Pietro di Momvio (Verona) il 28 giugno 1943 sarà azzurro per la prima volta. Vanta molte vittorie in questa stagione ottenute in virtù delle sue eccezionali doti di passista veloce

Ferruccio Manza della Fenotti Comini Nave (Bergamo) farà anche lui il suo esordio in azzurro sul circuito di Albertville, per trovare un buono standard

Lorenzo Lorenzi, della « Giglio » di Reggio Emilia, è attualmente militare nella compagnia atleti alla Cecchignola Il suo rendimento alterno, forse a causa del servizio militare ha finito per trovare un buono standar in occasione delle ultime selezioni disposte dalla CTS della FCI e ciò gli è valsa la maglia azzurra di riserva

Queste le dodici maglie azzurre per i « mondiali », dieci titolari e due riserve, che sembrano affidate a dei ragazzi in gamba dai quali ci si possono attendere buoni risultati.

Eugenio Bomboni

Non valido il record di Boston

KINGSTON, 18

La prestazione di Ralph Boston, che sabato scorso ha eguagliato il primato mondiale di salto in lungo, detenuto dal sovietico Ter Ovanesian con metri 8,31, ha scarse possibilità di essere omologata. Infatti la riunione si è svolta sotto il patrocinio pubblicitario di una fabbrica di sigarette.

ALTAFINI, nella foto con Liedholm, non molla, vuole il contratto prima d'iniziare la preparazione. Lo svedese che allena il Milan ha cercato di convincerlo a rimettersi le scarpe bullonate, ma senza successo. Se entro oggi non interverranno fatti nuovi il « cocciuto » centravanti diserterà l'amichevole del Milan col Lecco.

Per le romane stasera debutto « ufficiale »

I giallorossi al Flaminio La Lazio contro il Pisa

Risolto il « caso » Schnellinger - Pagni e Piaceri costretti al riposo

La « nuova » Roma di Juan Carlos Lorenzo si presenterà questa sera al pubblico amico in una partitella contro la formazione « Primavera » allo Stadio Flaminio. L'incontro, che avrà inizio alle ore 21,30 non è di quelli impegnativi tuttavia dovrebbe mettere in luce l'effettiva condizione atletica della squadra e dovrebbe fugare gli ultimi dubbi sull'innesto di Tamborini al centro dell'attacco. Manfredini, come è noto dovrà assentarsi dal terreno di gioco per circa due mesi a causa dell'operazione che gli verrà praticata dal Prof. Rampoldi domani e che consisterà nell'esportazione di un'ernia sinoviale.

Lorenzo avrebbe potuto immettere subito in squadra l'ex juventino ed ex nazionale Nicolè ma il giocatore, malgrado si sia molto impegnato in questa prima fase di allenamenti non ha ancora raggiunto il peso forma: è stato quindi gioco forza dare la maglia n. 9 a Tamborini e se l'ex sampdoriano fornirà un'altra prova positiva come quella offerta domenica contro la Grossetana non è escluso che mantenga il ruolo per la finale di Coppa Italia in programma per il 6 settembre e per le prime partite di campionato.

La Roma è rientrata in torpedone ieri a Roma: mancava Lorenzo recatosi a Livorno per assistere alla partita di calcio Livorno-Batyan.

Le formazioni dei due undici che si incontreranno al Flaminio sono le seguenti:

ROMA: Matteucci, Tomasin, Ardizzon; Schnellinger, Losi, Carpenetti (Carpanesi); De Sisti, Tamborini, Angelillo, Francesconi.

ROMA-PRIMAVERA: Terreni; Bastianelli, Bacini; Genovesi, Di Loreto, Fanti; Larena, Antonini, Nardoni, Chiù, Menichelli.

Nel corso della settimana il commissario Dettina dovrà sistemare la questione degli ingaggi, visto che ancora dieci giocatori non hanno firmato i nuovi contratti. Ieri è giunta la notizia della ratifica da parte della Lega, del contratto di acquisto di Schnellinger. Il tedesco è « costato » 47 milioni alla Roma. Si tratta però del prezzo pagato alla Lega (35 milioni) come tassa di acquisto e del premio d'ingaggio versato allo stesso Schnellinger. I 180 milioni che il commissario Dettina versò al Colonia non sono stati iscritti a bilancio, per la nota situazione deficitaria della società Pertanto Dettina dovrà mettere un'altra pietra sopra anche a questa non piccola somma.

* * *

La Lazio effettuerà la sua prima partita di 90 minuti con il Pisa questa sera alle ore 21,30. Sarà questo l'ultimo atto di un intenso allenamento svolto in Toscana. Mannocci, per saggiarne i risultati ha voluto che la Lazio incontrasse a Pisa i suoi ex ragazzi rossoneri. Saranno assenti dal terreno di gioco Pagni e Piaceri che accusano lievi disturbi alle caviglie. La loro assenza è stata più che altro consigliata dalla prudenza, dato che i due giocatori biancazzurri hanno ripreso ad allenarsi regolarmente.

La formazione della Lazio, annunciata da Mannocci, è la seguente: **Cei, Zanetti, Vitali; Governato, Dotti, Gasperi; Renna, Fascetti, Petris, Bartù, Christensen.** La partita con il Pisa rivelerà lo schema di gioco che adotterà Mannocci per il prossimo campionato e che dovrebbe differire, stando alle dichiarazioni del trainer biancazzurro, da quello adottato lo scorso anno da Lorenzo. Ma più interessante dovrebbe essere la prova del danese Christensen che pur scendendo in campo con la maglia n. 11 avrà compiti da centrocampista. La Lazio dopo la partita con il Pisa ritornerà ad Altopascio per il pernottamento. Il rientro della squadra biancazzurra a Roma è previsto per domani con il rapido in partenza da Firenze alle 13,55. Sabato la Lazio inizierà il « Torneo Città del Sud » incontrando il Catania in notturna al Flaminio.

Oggi a Castelgandolfo

I campionati dei canoisti

Oggi a Castelgandolfo inizieranno con le prove di selezione i campionati italiani di canoa. Quasi a conclusione di una stagione agonistica molto intensa e prima di iniziare la preparazione per i Giochi di Tokio, la canoa italiana torna all'onore della cronaca sportiva con una importante manifestazione: i Campionati Nazionali maschili e femminili che si disputeranno per ben cinque giorni consecutivi sulle acque olimpiche del lago di Castel Gandolfo.

Trentadue Società di tutta la penisola, con duecentosessanta vogatori, si contenderanno i titoli in palio nelle prove di fondo, nelle prove sprint e nella specialità del « K. 4 ».

La « girandola tricolore » avrà un prologo davvero eccezionale: una prova pre-olimpica indetta dalla Federazione Italiana di Canottaggio per valutare gli atleti e comporre in embrione una formazione tipo per le specialità da inviare in Giappone.

Pertanto la giornata d'apertura dei Campionati di oggi sarà dedicata alle XVIII Olimpiadi Moderne proprio sullo stesso campo di regata che nel '60 ha visto trionfare la canoa italiana.

Con le batterie delle gare « sprint » che si disputeranno nella mattinata di domani, i Campionati italiani di canoa entreranno nella fase iniziale vera e propria. Nel pomeriggio dello stesso giorno, come prevede il programma varato dal Comitato della Decima Zona di Canottaggio organizzatore dei Campionati, saranno assegnati i primi titoli ai vincitori delle gare di fondo che vedranno alla partenza decine di concorrenti tra juniores e seniores nelle specialità del « K. 1 », « K. 2 », « C. 1 » e « C. 2 ».

All'Ardenza di Livorno

Stasera Brondi affronta Furcht

Per il pugile toscano si tratta di un collaudo decisivo in vista dei matches con Gullotti e Quator

Dal nostro corrispondente

LIVORNO, 18.

Domani sera allo stadio Comunale di Ardenza il peso leggero Franco Brondi, aspirante ai titoli italiano ed europeo della categoria, si incontrerà col pari peso tedesco Karl Furcht campione di Germania, sulla distanza delle 10 riprese.

Per Franco Brondi, che da tempo si sta preparando con serietà e tenacia, anche e soprattutto in vista degli incontri con Gullotti per il titolo italiano e con Willy Quator per quello continentale, il match riveste un'eccezionale importanza, dal momento che una battuta di arresto (improbabile ma non impossibile) potrebbe mandare a carte quarantotto i propositi del ragazzo di Giovannelli.

D'altra parte si è pensato di opporre al leggero livornese un pugile che sia in grado di impegnarlo a fondo, anche se questo può essere « pericoloso », al fine di collaudarlo per i suaccennati cimenti, che rivestono importanza decisiva per la carriera di Brondi oramai proiettato verso le alte mète della « noble art » europea.

Karl Furcht, che ha 26 anni, si dice sia un pugile intelligente, solido, vigoroso che boxa prevalentemente di rimessa e quindi in grado di assicurare lo spettacolo impegnando a fondo il beniamino dei livornesi il quale, certamente, non disdegnerà la lotta aperta al fine di assicurarsi pienamente il verdetto.

Il tedesco è giunto ieri sera nella nostra città accompagnato dal « manager » Thelen e da un giornalista del suo paese. Ci è stato riferito che in questi ultimi tempi Furcht dopo aver superato Fritz Rings, Hans Schultz, Riguel Lopez, Baschiei Liriò, Beloward e Nalbach ha pareggiato col connazionale Claus Rhein e ha perduto di misura col titolare della cintura europea Quator dopo aver combattuto per otto riprese con il destro lussato. D'altra parte anche Sandro Lopopolo ha dovuto faticare per guadagnare il verdetto (ai punti) dopo essere stato messo in seria difficoltà dal micidiale destro del teutonico

Un incontro, come ben si capisce, che ha tutti i crismi del grande « match ».

La riunione, che avrà inizio alle ore 21,15, e che non potrà non richiamare attorno al rettangolo ardenzino il pubblico delle grandi occasioni, sarà completata da una serie di incontri fra pugili dilettanti dello Stanic (Ricci, Sarais, Di Tizio, Cirinei, Bani) e dell'Emilia.

Loriano Domenici

Boxe flash

Visintin - Barrera a San Remo

Bruno Visintin, il pugile spezzino campione d'Europa dei pesi superwelters ha lasciato Spezia per recarsi a S Remo dove domani sera metterà in palio il titolo contro lo spagnolo Cesareo Barrera. Il match sarà arbitrato dall'austriaco Kurt Rado L'incontro verrà trasmesso alla TV.

L'europeo dei gallo tra Lukkonen-Ben Alì

L'organizzatore spagnolo Ramon Robert Sola con un'offerta di 300 100 pesetas si è aggiudicato, quale solo partecipante, la asta per l'incontro di pugilato tra i pesi gallo Lukkonen (Finlandia) e lo spagnolo Ben Alì con in palio il titolo europeo della categoria L'incontro si svolgerà a Barcellona il 30 settembre prossimo

Si lavora per Pastrano-Rinaldi

Il pugilato tornerà al Palazzo dello Sport romano l'11 o il 18 settembre prossimo. L'organizzatore Tommasi ha confermato che Fragetta prosegue le trattative per organizzare un incontro tra il campione del mondo dei pesi mediomassimi, Pastrano, e Rinaldi. All'EBU è intanto giunta la richiesta ufficiale dalla Federazione spagnola per l'incontro Manca-Gahana da effettuarsi il 29 agosto a Madrid. Il match dovrebbe essere valido per il vacante titolo europeo dei welters L'EBU ha interpellato l'ACAB dato che avversario di Manca era già stato scelto Pavilla. Nell'intendimento della Federazione spagnola il vincitore di Manca-Gahana metterebbe successivamente in palio la corona con Pavilla.

In coma un pugile giapponese

TOKYO, 18

Un giovane pugile professionista giapponese, il peso mosca Minoru Hasegawa, sta lottando contro la morte all'ospedale di Tokyo. Battuto domenica scorsa per k.o. dopo sei riprese, Hasegawa fu trasportato senza conoscenza in ospedale dove è ancora in coma, per emorragia cerebrale. I medici disperano di salvarlo.

quando
il caldo è opprimente
solo gli alimenti freschi e vivi forniscono energia senza intorpidire. Un panino, tre etti di frutta e una bottiglia di YOMO: ecco una cena eccezionalmente sana che vi darà la gioia di sentirvi brillanti e vivaci anche con il caldo. E che economia per la famiglia!
Si vende nelle buone latterie